



Ordine del Giorno del Consiglio della Municipalità 2

Seduta del 08 Febbraio 2019

Mozione inerente al D. L. n. 113 del 04/10/2018 (Decreto Sicurezza)

Su proposta del Consigliere Giuseppe Renato De Stasio

PREMESSO CHE

-E' Stato pubblicato in gazzetta ufficiale il D.L. 04/10/2018 N.113 "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";

-Gli ultimi dati in materia di immigrazione ci consegnano un quadro rappresentativo degli sbarchi in sensibile diminuzione;

-Alla luce dei sopramenzionati dati, ogni intervento normativo che si formalizzi tramite decreto legge pare viziato ab origine per mancanza palese dei presupposti di necessità ed urgenza ex art.77 Cost, C.Cost, 29/1995;

-Con tale atto si interviene in maniera netta sulla condizione giuridica dello straniero presente sul nostro territorio;

-Viene de facto eliminata ogni discrezionalità in capo alle commissioni territoriali e ai Questori circa la valutazione delle motivazioni inerenti ai singoli casi di richiesta di protezione umanitaria. Si lascia così spazio ad una arida tipizzazione legislativa sul novero delle tipologie di tutela complementare che mai potranno con efficacia rispondere alle esigenze di garanzia che tali situazioni richiedono;

-Si modifica di 360° il sistema di accoglienza SPRAR, e viene prolungato il periodo di trattenimento dei richiedenti asilo nei centri di permanenza fino a 180 giorni;

-Si eliminano gli sportelli informativi dei comuni volti ad erogare attività di supporto e sostegno agli stranieri che vogliono accedere ai programmi di rimpatrio volontari;+

-Si esclude ogni facoltà per i titolari di permesso di soggiorno ai fini della richiesta d'asilo di vedersi iscritti all'anagrafe dei residenti;

RILEVATO CHE

-Il presente intervento normativo potrebbe dare origine a gravi ripercussioni sulla tenuta del sistema dei servizi sociali e sanitari territoriali (L'ANCI stima in 280 mln i costi aggiuntivi per i comuni in termini di assistenza dei soggetti vulnerabili);

-L'ANCI ha previsto che per il 2019 i richiedenti asilo che verranno considerati irregolari saranno 66 mila;

CONSIDERATO CHE:

- In ottemperanza agli obblighi comunitari ed internazionali, ancorchè al principio di sussidiarietà e agli art.2,3,10 e 11 Cost. si dovrebbe provvedere ad una piena e coerente integrazione sociale di coloro i quali richiedono asilo nel nostro territorio. Garantendo così autonomia, convivenza e integrazione: tratti tipici di ogni Stato sociale di diritto;
- Con il D.L. N. 113 vengono vanificati gli sforzi degli enti territoriali volti ad un'equa ripartizione dei migranti sul suolo nazionale;
- La mancata efficiente integrazione aumenterà ulteriormente nelle città la presenza di persone in condizioni di disagio e marginalità, e dunque potenzialmente inclini allo sviluppo di condotte illecite, mettendo così a rischio la coerenza e la struttura del sistema socioeconomico;
- Si rischia l'aumento delle persone presso i centri di permanenza per i rimpatri volontari con le difficoltà che attuarli comporta (Vista la mancanza di accordi con i paesi d'origine)

P.Q.M

IL CONSIGLIO DELLA SECONDA MUNICIPALITA' CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA DI:

- Chiedere al Ministro dell'Interno e al governo di avviare canali di confronti con gli enti locali al fine di limitare le ricadute in termini economici e sociali, valutando altresì l'effettiva sicurezza che un tale intervento legislativo produce;
- Adottare ogni genere di atto necessario a mitigare gli effetti in termine di compressione dei diritti sia per i cittadini che per le persone accolte;
- incrementare le politiche di accoglienza. integrazione e formazione, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio.

INOLTRE SI TRASMETTE IL PRESENTE ATTO PER CONOSCENZA AL PREFETTO DI NAPOLI E AL QUESTORE DI NAPOLI.

Approvato a maggioranza

IL PRESIDENTE

Dott. Francesco Chirico

